



GIULIA MARIA DELFINO
NOTAIO

Repertorio n. 3101

Raccolta n. 2212

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno undici del mese di dicembre, nel Comune di Viterbo, via Santa Maria in Gradi n. 4, presso l'Aula Spinelli del Rettorato della "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA".

Innanzi a me Dott.ssa Giulia Maria DELFINO, Notaio in Acquapendente iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Viterbo e Rieti

SONO PRESENTI:

- 1) **Dott. AURIEMMA Paolo**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo, nato a Roma (RM) il 6 aprile 1960, residente in Roma (RM), via Vittorio Polacco n. 41, codice fiscale: RMM PLA 60D06 H501K;
- 2) **Prof. CANESTRELLI Daniele**, Direttore del Dipartimento DEB dell'Università della Tuscia, nato a Roma (RM) il 15 gennaio 1974, residente in Roma (RM), Largo Mario Massai n.3, codice fiscale: CNS DNL 74A15 H501Q;
- 3) **Prof. COLLA Giuseppe**, Direttore dell'Azienda Agraria Didattico Sperimentale "Nello Lupori" dell'Università della Tuscia, nato a Novara (NO) il giorno 1 febbraio 1972, residente in Viterbo (VT), via San Biele n. 11, codice fiscale: CLL GPP 72B01 F952V;
- 4) **Dott. CONFIDATI Marco**, Imprenditore, nato a Roma (RM) il 9 aprile 1976, residente in Viterbo (VT), Strada Pian della Quercia n. 1, codice fiscale: CNF MRC 76D09 H501U;
- 5) **Dott.ssa COVELLI Maria Rosaria**, Capo Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia, nata a Roma (RM) il 6 novembre 1957, residente in Roma (RM) Via Giacinta Pezzana n. 15, codice fiscale: CVL MRS 57S46 H501J;
- 6) **Prof. FIORENTINO Giovanni**, Direttore del Dipartimento DISUCOM dell'Università della Tuscia, nato a Sorrento (NA) il 2 aprile 1967, residente in Sorrento (NA), via degli Aranci n. 80, codice fiscale: FRN GNN 67D02 I862F;
- 7) **Dott.ssa FONCK Monica**, Responsabile Orto Botanico dell'Università della Tuscia, nata a Roma (RM) il 7 febbraio 1968, residente in Latera (VT), Strada Provincial Laterense n. 10, codice fiscale: FNC MNC 68B47 H501Z;
- 8) **Dott.ssa FRONTINI Chiara**, Sindaca del Comune di Viterbo, nata a Viterbo (VT) il 24 marzo 1989, residente in Viterbo (VT), Piazza Fontana Grande n. 9, codice fiscale: FRN CHR 89C64 M082E;
- 9) **Prof. GENOVESE Andrea**, Professore presso Università della Tuscia, nato a Viterbo (VT) il 6 febbraio 1970, residente in Viterbo (VT), Strada Ellera n. 11/A, codice fiscale: GNV NDR 70B06 M082D;
- 10) **Prof.ssa LAURETI Tiziana**, Direttore del Dipartimento DEIM dell'Università della Tuscia, nata Viterbo (VT) il giorno 8

ottobre 1971, residente in Viterbo (VT), via Risorgimento n. 1, codice fiscale: LRT TZN 71R48 M082J;

11) Prof. LORENZETTI Luca, Direttore del Dipartimento DISTU dell'Università della Tuscia, nato ad Albano Laziale (RM), il 31 ottobre 1964, residente in Ariccia (RM), via Parco Chigi n. 21, codice fiscale: LRN LCU 64R31 A132L;

12) Dott. MANONI Daniele, Imprenditore, nato a Roma (RM) il 3 novembre 1982, residente in Montefiascone (VT), via del Lago n. 95, codice fiscale: MNN DNL 82S03 H501P;

13) Prof. MARUCCI Alvaro, Pro Rettore Università della Tuscia, nato a Viterbo (VT) il 2 febbraio 1961, residente in Viterbo (VT), Strada Santissimo Salvatore n. 12, codice fiscale: MRC LVR 61B02 M082V;

14) Prof. MONARCA Danilo, Direttore del Dipartimento DAFNE dell'Università della Tuscia, nato a Viterbo (VT) il giorno 8 aprile 1957, residente in Viterbo (VT), via Gottifredo da Viterbo n. 4, codice fiscale: MNR DNL 57D08 M082P;

15) Dott.ssa MOSCATELLI Alessandra, Direttrice Generale dell'Università della Tuscia, nata a Roma (RM) il 24 luglio 1964, residente in Viterbo (VT), Via San Lorenzo n. 16, codice fiscale: MSC LSN 64L64 H501F;

16) Dott. ODDI Francesco, Presidente del Tribunale di Viterbo, nato a Roma (RM) il 26 marzo 1961, residente in Roma (RM), via La Spezia n. 43, codice fiscale: DDO FNC 61C26 H501C

17) Prof.ssa PASQUALETTI Marcella, Responsabile Orto Botanico dell'Università della Tuscia, nata ad Arlena di Castro (VT) il 16 marzo 1967, residente in VIterbo (VT), via Francesco Soria-no n. 5, codice fiscale: PSQ MCL 67C56 A412N;

18) Prof. PETRUCCIOLI Maurizio, Direttore del Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia, nato a Foligno (PG) il giorno 1 febbraio 1959, residente in Viterbo (VT), via Claudio Monteverdi n. 22, codice fiscale: PTR MRZ 59B01 D653X;

19) Dott. RAPITI Giuseppe, Responsabile Amministrativo Università della Tuscia, nato a Viterbo (VT) il 20 novembre 1967, residente in Vallerano (VT), via Fratelli Rosselli n. 11, codice fiscale: RPT GPP 67S20 M082U;

20) Prof. RUGGIERI Alessandro, Professore presso Università della Tuscia, nato a Roma (RM) il giorno 1 giugno 1963, residente in Viterbo (VT), via Palmanova n. 85/B, codice fiscale: RGG LSN 63H01 H501Q;

21) Dott. STAVAGNA Paolo, Dirigente Amministrativo presso il Tribunale di Viterbo, nato a Viterbo (VT) il 28 luglio 1965, residente in Viterbo (VT), via Giovanni Amendola n. 27, codice fiscale: STV PLA 65L28 M082B;

22) Prof. STERPA Alessandro, Professore presso Università della Tuscia, nato a Roma (RM) il 23 dicembre 1977, residente in Roma (RM), via dei Capasso n. 50, codice fiscale: STR LSN 77T23 H501M;

23) Prof. UBERTINI Stefano, Magnifico Rettore Università della Tuscia, nato a Perugia (PG) il 9 luglio 1974, residente in Pe-

rugia (PG), Via Ruggero Torelli n. 74, codice fiscale: BRT SFN 74L09 G478G.

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiedono di ricevere il presente atto con il quale convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - Denominazione e sede

1. I comparenti dichiarano di voler costituire, come in effetti costituiscono, ai sensi dell'articolo 18 della Costituzione, dell'articolo 36 e seguenti del Codice Civile, nonché ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017 ("Codice del Terzo Settore"), l'Associazione denominata "**AMICI DELL'ORTO BOTANICO "ANGELO RAMBELLINI" - ETS**".
2. L' Associazione ha sede legale nel **Comune di Viterbo** presso l'Orto Botanico "Angelo Rambelli" dell'Università degli Studi della Tuscia, Strada Bullicame snc.

ART. 2 - Durata

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

ART. 3 - Scopo e oggetto

1. L'Associazione è apolitica e aconfessionale. L'associazione e si propone, di concerto con l'Università degli Studi della Tuscia, di essere una forza positiva della società che persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. L'Associazione non ha scopo di lucro né diretto né indiretto.
3. L'Associazione vuole realizzare una comunità che contribuisca, attraverso progetti, attività, studi e scambi, allo sviluppo e valorizzazione dell'Orto Botanico "Angelo Rambelli" dell'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo) (d'ora in avanti chiamato Orto) e alla promozione culturale e del territorio, con particolare attenzione alle tematiche ambientali.
4. Nello svolgimento della sua missione l'Associazione si propone il raggiungimento dei seguenti scopi principali, di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore:

a) contribuire alla salvaguardia, allo sviluppo e alla valorizzazione dell'Orto attraverso la conoscenza, la tutela, la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e vegetale ivi conservato;

b) contribuire alla salvaguardia della natura e dell'ambiente, con particolare attenzione alla conservazione delle piante, in situ ed ex situ, intese anche come patrimonio comune e bene culturale;

c) costituire una rete sul territorio che sensibilizzi e coinvolga Enti pubblici e privati, Istituzioni, Associazioni e Persone per ciò che riguarda gli aspetti scientifici ed applicativi legati alla salvaguardia della natura e dell'ambiente;

d) collaborare per la promozione della cultura e della ricerca scientifica a tutti i livelli e in tutti gli ambiti sociali, culturali e scientifici;

e) perseguire iniziative comuni, anche al livello euro-

peo, per la realizzazione di progetti di particolare rilievo e per sostenere economicamente l'Orto;

f) collaborare allo svolgimento di attività educative e di divulgazione scientifica attraverso visite guidate, laboratori didattici, corsi, seminari, tavole rotonde, manifestazioni pubbliche, eventi, convegni, mostre tematiche e iniziative promozionali;

g) favorire la pubblicazione di libri, periodici e materiale divulgativo anche su supporto telematico e/o informatico, per diffondere le attività ed i risultati conseguiti dall'Orto anche con il contributo dell'Associazione;

h) promuovere e contribuire alla realizzazione di azioni che abbiano come oggetto l'inclusività sociale e la tutela delle diversità;

i) si impegna nella raccolta di fondi anche attraverso la vendita di gadget, materiale vegetale prodotto in esubero dall'Orto ed attività di Crowdfunding, per sostenere economicamente l'Orto nelle attività ordinarie e straordinarie;

l) i membri dell'Associazione, in accordo con i responsabili ed il personale dell'Orto e in risposta a specifiche esigenze, potranno svolgere attività di volontariato. L'Associazione si farà carico delle relative coperture assicurative;

m) svolgere ogni altra attività idonea o di supporto al perseguitamento delle finalità istituzionali.

ART. 4 - Norme di funzionamento

L'associazione è retta dalle norme di funzionamento contenute nello **statuto** dell'Associazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto che si allega sotto la lettera "**A**", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dai comparenti.

ART. 5 - Designazione organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) il Presidente;
- b) il Vicepresidente;
- c) l'Assemblea dei Soci;
- d) il Consiglio direttivo;
- e) il Segretario generale;
- f) il Collegio dei probiviri;
- g) il Revisore dei conti.

I soci fondatori costituiscono il primo nucleo di soci effettivo ed eleggono per il primo triennio:

a. Il Consiglio Direttivo nelle persone del Dott. Paolo AURIEMMA, del Prof. Giuseppe COLLA, della D.ssa Maria Rosaria COVELLI, della Dott.ssa Monica FONCK, della D.ssa Chiara FRONTINI, del Prof. Alvaro MARUCCI, del Dott. Francesco ODDI, della Prof.ssa Marcella PASQUALETTI e del Prof. Stefano UBERTINI.

b. Il Collegio dei Probiviri nelle persone dei Professori Andrea GENOVESE, Alessandro STERPA e Alessandro RUGGIERI.

c. Il Revisore nella persona del Dott. Giuseppe RAPITI.

I consiglieri così nominati eleggono il Prof. Alvaro MARUCCI alla carica di Presidente, il Prof. Giuseppe COLLA alla carica di Vicepresidente e la Prof.ssa Marcella PASQUALETTI alla carica di Segretario Generale Tesoriere.

Tutti i soggetti nominati con la sottoscrizione del presente atto accettano la carica e dichiarano che nei loro confronti non sussiste alcun impedimento o causa di ineleggibilità o decadenza.

ART. 6 - Patrimonio

Il patrimonio iniziale dell'associazione ammonta ad Euro 100,00 (cento virgola zero zero).

L'ammontare del contributo associativo a carico dei singoli associati sarà deliberato dal Consiglio direttivo in occasione della prima riunione.

Costituiscono altresì patrimonio dell'associazione le eventuali liberalità di terzi e dei soci fondatori e onorari.

ART. 7 - Esercizi Sociali

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 8 - Registrazione

Il Presidente viene autorizzato fin da ora a compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto presso la competente Agenzia delle Entrate e per l'apertura del codice fiscale dell'Associazione e presso il registro nazionale degli enti del terzo settore.

Art. 9 - Spese

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, sono a carico dell'Associazione qui costituita.

Il presente atto è esente da imposta di bollo, ex art. 82, comma 5, Codice del Terzo Settore.

Richiesto io Notaio ricevo il presente atto, scritto a mano e a macchina da me e da persone di mia fiducia, da me letto ai comparenti, che lo approvano e con me notaio lo sottoscrivono alle ore tredici e minuti dieci.

Occupa il presente atto tredici pagine di quattro fogli.

F.to Paolo Auriemma

F.to Daniele Canestrelli

F.to Giuseppe Colla

F.to Marco Confidati

F.to Tiziana Laureti

F.to Chiara Frontini

F.to Maria Rosaria Covelli

F.to Giovanni Fiorentino

F.to Monica Fonck

F.to Andrea Genovese

F.to Luca Lorenzetti

F.to Daniele Manoni

F.to Alvaro Marucci

F.to Danilo Monarca

F.to Alessandra Moscatelli

F.to Francesco Oddi

F.to Marcella Pasqualetti
F.to Maurizio Petruccioli
F.to Paolo Stavagna
F.to Giuseppe Rapiti
F.to Alessandro Ruggieri
F.to Alessandro Sterpa
F.to Stefano Ubertini
F.to Giulia Maria Delfino Notaio (L.S.)

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "AMICI DELL'ORTO BOTANICO "ANGELO RAMBELLINI" - ETS"

ART. 1 - Denominazione sede

1. I comparenti dichiarano di voler costituire, come in effetti costituiscono, ai sensi dell'art. 18 della Costituzione, degli artt. 36 ss. c.c., nonchè ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo Settore") l'Associazione denominata "**AMICI DELL'ORTO BOTANICO "ANGELO RAMBELLINI" - ETS**".
2. È riconosciuta la qualifica di soci fondatori, in aggiunta alla qualifica di soci ordinari, ai soci partecipanti all'atto costitutivo.
3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Viterbo, presso l'Orto Botanico "Angelo Rambelli" dell'Università degli Studi della Tuscia, Strada Bullicame snc.
4. Su proposta del Consiglio direttivo, l'Assemblea può deliberare che l'Associazione si articoli in Sezioni.

ART. 2 - Durata

1. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

ART. 3 - Scopo e oggetto

1. L'Associazione è apolitica e aconfessionale e si propone, di concerto con l'Università degli Studi della Tuscia, di essere una forza positiva della società che persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. L'Associazione non ha scopo di lucro né diretto né indiretto.
3. L'Associazione vuole realizzare una comunità che contribuisca, attraverso progetti, attività, studi e scambi, allo sviluppo e valorizzazione dell'Orto Botanico "Angelo Rambelli" dell'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo) (d'ora in avanti chiamato Orto) e alla promozione culturale del territorio, con particolare attenzione alle tematiche ambientali.
4. Nello svolgimento della sua missione l'Associazione si propone il raggiungimento dei seguenti scopi principali, di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore:

a) contribuire alla salvaguardia, allo sviluppo e alla valorizzazione dell'Orto attraverso la conoscenza, la tutela, la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e vegetale ivi conservato;

b) contribuire alla salvaguardia della natura e dell'ambiente, con particolare attenzione alla conservazione delle piante, in situ ed ex situ, intese anche come patrimonio comune e bene culturale;

c) costituire una rete sul territorio che sensibilizzi e coinvolga Enti pubblici e privati, Istituzioni, Associazioni e Persone per ciò che riguarda gli aspetti scientifici ed applicativi legati alla salvaguardia della natura e dell'ambiente;

d) collaborare per la promozione della cultura e della ricerca scientifica a tutti i livelli e in tutti gli ambiti sociali, culturali e scientifici;

e) perseguire iniziative comuni, anche al livello europeo, per la realizzazione di progetti di particolare rilievo e per sostenere economicamente l'Orto;

f) collaborare allo svolgimento di attività educative e di divulgazione scientifica attraverso visite guidate, laboratori didattici, corsi, seminari, tavole rotonde, manifestazioni pubbliche, eventi, convegni, mostre tematiche e iniziative promozionali;

g) favorire la pubblicazione di libri, periodici e materiale divulgativo anche su supporto telematico e/o informatico, per diffondere le attività ed i risultati conseguiti dall'Orto anche con il contributo dell'Associazione;

h) promuovere e contribuire alla realizzazione di azioni che abbiano come oggetto l'inclusività sociale e la tutela delle diversità;

i) si impegna nella raccolta di fondi anche attraverso la vendita di gadget, materiale vegetale prodotto in esubero dall'Orto ed attività di Crowdfunding, per sostenere economicamente l'Orto nelle attività ordinarie e straordinarie;

l) i membri dell'Associazione, in accordo con i responsabili ed il personale dell'Orto e in risposta a specifiche esigenze, potranno svolgere attività di volontariato. L'Associazione si farà carico delle relative coperture assicurative;

m) svolgere ogni altra attività idonea o di supporto al perseguitamento delle finalità istituzionali.

Art. 4 - Regolamenti

1. L'Associazione può adottare regolamenti, i quali sono emanati dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo. Le proposte del Consiglio sono approvate con voto e secondo modalità previste dal presente atto.

2. I Regolamenti disciplinano, in coerenza con il presente atto, lo svolgimento di funzioni e specifiche attività dell'Associazione; contengono norme di comportamento vincolanti per tutti i Soci o per ciascuna delle relative categorie. I Regolamenti sono pubblicati sul sito dell'Associazione, con indicazione della data della loro entrata in vigore. Fino all'adozione dei Regolamenti, le relative attività sono svolte compatibilmente con il quadro normativo e pattizio vigente.

Art. 5 - Membri dell'Associazione e iscrizioni

1. Possono fare parte dell'Associazione le persone fisiche o giuridiche che ne condividono gli scopi e le finalità.

2. Sono previste le seguenti categorie di soci: fondatori, ordinari, sostenitori, onorari, dipendenti, studenti.

3. La richiesta scritta di ammissione di un nuovo socio è rivolta al Presidente, con allegazione dei requisiti che abilitano il candidato a far parte di una data categoria di socio. Il Presidente trasmette la richiesta al collegio dei probiviri per l'istruttoria. Il parere dei probiviri è quindi comunicato al Consiglio direttivo.

4. Il Consiglio direttivo, ricevuto il parere, delibera a mag-

gioranza, qualora ritenuto opportuno, può decidere di sottoporre la proposta di ammissione alla votazione dell'Assemblea.

Art. 6 - Quota associativa

1. Fatta eccezione per i soci onorari e fondatori, gli altri soci sono tenuti al versamento di una quota associativa, la cui misura e/o le successive modifiche della stessa è stabilita dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio direttivo. Il pagamento della stessa quota, con cadenza annuale, va eseguito entro e non oltre l'ultimo giorno del mese di aprile di ogni anno, mediante bonifico bancario sul conto corrente dell'Associazione o con altro mezzo di pagamento tracciabile che dovrà essere intestato all'Associazione.
2. Il socio che non sia in regola con il versamento delle quote non può esercitare i diritti sociali.
3. I soci onorari e fondatori sono esentati dal versamento della quota, se vorranno sostenere l'associazione mediante il versamento di liberalità.

Art. 7 - I Soci

1. I Soci sono distinti in: a) Ordinari; b) Sostenitori; c) Dipendenti; d) Onorari e) Junior.
2. Possono essere: a) soci **Fondatori** le persone fisiche che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione; b) soci **Ordinari** le persone fisiche che facciano richiesta scritta di ammissione e che si impegnano a pagare per tutta la permanenza del vincolo associativo la quota annuale. I soci Fondatori sono di diritto soci Ordinari. I soci Ordinari possono a loro discrezione assumere la qualità di socio Sostenitore; c) soci **Sostenitori** le persone fisiche che, oltre a pagare la quota di loro competenza, abbiano versato una quota associativa annuale addizionale nella misura minima definita dal Consiglio direttivo; d) soci **Dipendenti** i professori di ruolo di prima e seconda fascia, i ricercatori e le figure ad essi equiparati dalla legge, i professori a contratto, il personale tecnico amministrativo e le figure ad esso equiparate, nonché i dirigenti che prestino servizio in Ateneo; e) soci **Onorari** le persone fisiche che si siano distinte nei diversi ambiti sociale, culturale, accademico in relazione alle finalità della Associazione o che abbiano dato un significativo sostegno all'Associazione; i soci Onorari vengono designati su delibera del Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente; f) soci **Junior** tutti coloro che sono iscritti a un corso di laurea, a un dottorato o a una scuola di specializzazione;
3. L'iscrizione all'Associazione è rinnovata automaticamente di anno in anno, salvo recesso o esclusione del socio. Il recesso da parte del socio va comunicato per iscritto al Consiglio direttivo in qualunque momento. A seguito del recesso le quote sociali già corrisposte non sono in nessun modo rimborsabili.
4. La quota non è né rimborsabile, né rivalutabile, né trasmissibile per causa di morte.

5. L'ammissione alla qualifica di socio è deliberata dal Consiglio direttivo previa domanda dell'interessato e verifica dei requisiti. Il diniego dovrà essere motivato. In caso di diniego dell'ammissione il richiedente potrà ricorrere al Collegio dei Probiviri che deciderà entro 60 giorni con provvedimento motivato.

Art. 8 - Diritti e doveri dei Soci

1. Tutti i soci hanno diritto di voto, uguali diritti e obblighi a prescindere dalla loro qualifica.
2. I soci hanno diritto ad agevolazioni sulle tariffe di ingresso ordinarie ed in occasione di eventi.
3. Ciascun Socio è tenuto a: a) rispettare le norme contenute nel presente statuto e le delibere adottate dall'Assemblea e dal Consiglio direttivo; b) tenere una condotta responsabile e improntata alla correttezza e alla lealtà; c) pagare la quota sociale annualmente stabilita.

Art. 9 - Perdita della qualità di socio

1. La qualità di socio non è trasmissibile sia per atto inter vivos sia per atto mortis causa.
2. La qualità di socio viene meno per: a) dichiarazioni mendaci rilasciate in occasione della presentazione della domanda di ammissione; b) morosità nel pagamento della quota associativa annuale per tre esercizi, anche non consecutivi; c) indegnità a seguito di comportamenti o attività lesivi dell'Associazione, dei suoi organi o dei singoli soci, nonché per atti comportamentali incompatibili con gli scopi dell'Associazione; d) dichiarazione di recesso comunicata a mezzo lettera raccomandata a/r ovvero attraverso comunicazione posta certificata. L'atto di recesso ha effetto immediato;
3. Tranne il caso delle dimissioni, in cui la perdita della qualità di Socio opera di diritto, le altre cause di esclusione sono accertate e pronunciate dal Consiglio Direttivo con delibera motivata immediatamente esecutiva.

Art. 10 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione: a) il Presidente; b) il Vicepresidente; c) l'Assemblea dei Soci; d) il Consiglio direttivo; e) il Segretario generale; f) il Collegio dei probiviri; g) il Revisore dei conti e le altre commissioni eventualmente costituite dal Consiglio direttivo, che ne determina la modalità di funzionamento e la composizione.

Art. 11 - Assemblea dei soci

1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti i soci appartenenti a tutte le categorie. Le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissidenti. L'Assemblea può essere convocata anche al di fuori della sede associativa ed anche in modalità on line.
2. Su delibera del Consiglio direttivo, l'assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno; le Assemblee devono essere convocate anche su richiesta di un numero di soci

almeno pari a un decimo del numero dei soci in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

3. Partecipano all'assemblea ed hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso. I soci possono farsi rappresentare a mezzo di delega scritta, rilasciata anche a mezzo di posta elettronica. Non sono cumulabili più di cinque deleghe a favore dello stesso delegato.

4. L'Assemblea è presieduta da Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente. In difetto di questi, l'Assemblea nomina un Presidente all'inizio della seduta nella persona di un componente del Consiglio direttivo, qualora possibile.

5. Il Presidente dell'Assemblea, constatata la regolarità delle deleghe e il diritto di intervento, nomina un Segretario, anche non socio, con la funzione di redigere il verbale dell'Assemblea e, in caso di votazione con scheda, due o più scrutatori.

6. Ciascun socio, in regola con il versamento della quota associativa ha diritto in proprio a un voto, oltre ai diritti di voto per delega. Il voto è sempre palese ad eccezione dei casi in cui, in ragione della natura della materia, posta in votazione, il Presidente decida di procedere mediante voto segreto. Parimenti, si procede mediante voto segreto se richiesto da almeno un terzo dei presenti. Il Presidente dell'Assemblea provvede alla convalida dei voti e alla proclamazione dei risultati.

7. Il Segretario redige il verbale dell'Assemblea che viene firmato dallo stesso e dal Presidente.

8. Le Assemblee sono convocate dal Presidente mediante comunicazione scritta, trasmessa mediante posta elettronica e eventualmente pubblicata sul sito internet dell'Associazione, a tutti i soci aventi diritto di voto, con un preavviso di almeno otto giorni. L'avviso deve contenere oltre all'ordine del giorno anche l'indicazione della data e del luogo sia della prima sia della seconda convocazione.

9. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria;

10. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno due volte l'anno e delibera, in sede ordinaria, a maggioranza dei soci presenti, su: bilancio di previsione e di quello consuntivo, oltreché per la nomina dei componenti del Consiglio direttivo, e su proposta di quest'ultimo approva le designazioni dei componenti del Collegio dei Pobiviri e del Revisore dei conti; elegge, alla scadenza dei rispettivi mandati, i componenti elettivi del Consiglio direttivo; approva l'importo delle quote sociali per l'anno successivo, salvo giustificato motivo; approva l'ammissione di nuovi soci o l'esclusione dei soci; delibera su ogni proposta e argomento indicati nell'ordine del giorno.

11. L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà dei soci aventi diritto al voto e, in seconda

convocazione, qualunque sia il numero dei soci aventi diritto al voto, in proprio o per delega; l'Assemblea Ordinaria delibera a maggioranza dei votanti.

12. L'Assemblea Straordinaria delibera su: modifiche dello Statuto e dell'Atto costitutivo; scioglimento dell'Associazione e della nomina del liquidatore, e delibera in ordine alla devoluzione del patrimonio.

13. L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno due terzi dei soci aventi diritto al voto e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci aventi diritto al voto, in proprio o per delega.

14. L'Assemblea Straordinaria delibera a maggioranza dei 2/3 dei soci presenti.

Art. 13 - Consiglio direttivo

1. Il Consiglio Direttivo assolve funzioni di indirizzo e di controllo dell'attività dell'Associazione, indica le linee guida del programma annuale e ne controlla la realizzazione.

2. Il Consiglio direttivo è costituito da n.5 consiglieri nominati dall'Assemblea e due rappresentanti dell'Orto nella figura del Responsabile Scientifico e dal Curatore dell'Orto che ne fanno parte di diritto; il Responsabile Scientifico e il Curatore dell'Orto possono farsi sostituire da un loro delegato quale rappresentante di diritto dell'Orto.

3. I consiglieri restano in carica tre anni e possono essere rieletti una sola volta, ad eccezione dei rappresentanti dell'Orto; possono far parte del Consiglio solo i soci in regola con il pagamento della quota associativa.

4. Il Consiglio direttivo cura l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e, non appena costituito, designa al proprio interno tra i Soci ordinari e/o fondatori, il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario Generale che svolge anche le funzioni di Tesoriere.

5. Le riunioni del Consiglio direttivo vengono indette dal Presidente o anche su richiesta di almeno due componenti del consiglio stesso.

6. Il Consiglio direttivo costituisce, ove reputato opportuno, commissioni, per la durata della consiliatura.

7. Le riunioni del Consiglio direttivo sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vicepresidente. Può essere nominato, per ciascuna riunione, un Segretario, con la funzione di redigere il verbale della riunione. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno un terzo dei consiglieri. Il Presidente può consentire l'intervento alla riunione e l'esercizio del diritto di voto mediante mezzi di comunicazione a distanza.

8. Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice dei membri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

9. Il Consigliere che sia stato assente in maniera ingiustifi-

cata a più di metà delle riunioni nel corso dell'anno decade dalla carica. La decadenza viene pronunciata dal Presidente, con disposto motivato e immediatamente esecutivo.

10. Il Consiglio direttivo propone per l'approvazione all'Assemblea le persone che dovranno costituire il Collegio dei Probiviri e il Revisore dei conti. Quest'ultimo, ove possibile, è designato tra i membri dell'Associazione in possesso della relativa qualifica ossia tra gli iscritti all'Albo dell'Ordine dei commercialisti di Viterbo, in possesso della stessa abilitazione.

11. Le cariche sono a titolo gratuito e non prevedono alcun onere a carico dell'Associazione.

12. Il Consiglio direttivo: a) promuove le iniziative relative agli obiettivi dell'Associazione, elaborando ed attuando i programmi delle attività; b) istituisce e crea gruppi di lavoro, fissandone i programmi e gli obiettivi b) favorisce la partecipazione dei soci alle attività dell'Associazione; c) cura l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione dell'Associazione e ne fissa le modalità di funzionamento, recependo le indicazioni dell'Assemblea di cui attua le deliberazioni; d) stabilisce l'ordine del giorno delle assemblee; e) predispone il bilancio di previsione e consuntivo con l'ausilio del Tesoriere; f) propone all'Assemblea eventuali modifiche allo statuto; g) propone all'Assemblea la misura delle quote associative; h) delibera sull'ammissione di nuovi soci.

Art. 14 - Presidente

1. Il Presidente viene eletto con voto palese dal Consiglio direttivo tra i propri componenti. Dura in carica 3 (tre) anni e il mandato è rinnovabile solo per un ulteriore triennio. Il Vicepresidente viene eletto con voto palese dal Consiglio direttivo tra i propri componenti. Dura in carica 3 (tre) anni e il mandato è rinnovabile solo per un ulteriore triennio.

2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e può agire nell'ambito delle delibere approvate dall'Assemblea o dal Consiglio direttivo.

3. Il Presidente può nominare uno o più delegati per date materie.

4. Il Presidente svolge i seguenti compiti: a) elabora i programmi di attività promossi dall'Associazione; b) convoca e presiede l'Assemblea dei soci e le riunioni del Consiglio direttivo.

5. Il Presidente convoca il Consiglio direttivo fissando l'ordine del giorno; su sua delega, le funzioni del Presidente sono svolte dal Vicepresidente.

Art. 15 - Segretario generale

1. Il Segretario Generale che assolve anche alle funzioni di Tesoriere, è nominato dal Consiglio Direttivo ed ha il compito di attuare le delibere del Consiglio medesimo, anche in ordine alla gestione del patrimonio, cura la gestione economica

dell'Associazione, tiene la cassa ed emette mandati di pagamento. Partecipa, con funzione consultiva, alle riunioni del consiglio.

Art. 16 - Collegio dei Probiviri

1. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre soci ordinari e/o fondatori in regola con il versamento delle quote, nominati dall'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.
2. I componenti del Collegio dei Probiviri individuano a maggioranza il Presidente.
3. Il Collegio dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere rieletti una sola volta.
4. I componenti del Collegio non possono essere membri del Consiglio direttivo.
5. Il Collegio decide le controversie tra soci ex bono et aequo senza particolari formalità procedurali, ferma fin d'ora l'inappellabilità del lodo pronunziato; esprime parere sui casi dubbi su richiesta del Consiglio direttivo; istruisce le richieste di ammissione; trasmette al Consiglio direttivo le richieste con il proprio parere.

Art. 17 - Revisore dei conti

1. Al Revisore dei Conti compete di vigilare sull'osservanza del presente atto e riscontrare la regolarità contabile della gestione.
2. Il Revisore dei Conti accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e segnala all'Assemblea le eventuali violazioni di legge che dovesse riscontrare.
3. Il Revisore viene eletto dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo, rimane in carica per tre anni e cessa in concomitanza dell'approvazione del bilancio del terzo esercizio. Il mandato del Revisore può essere rinnovato una sola volta per un nuovo triennio.
4. Il Revisore non ha diritto al compenso, salvo il rimborso delle spese documentate per l'espletamento dell'incarico.

Art. 18 - Patrimonio dell'Associazione

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito: dalle quote associative annuali, da eventuali indennità e/o contributi pubblici o privati, da eventuali lasciti testamentari o da introiti straordinari, dagli eventuali emolumenti o compensi percepiti dall'Associazione in relazione alle proprie attività.
2. Fanno parte del patrimonio beni mobili e immobili, acquistati con fondi di cui al punto precedente.
3. L'Associazione può raccogliere fondi per lo sviluppo delle attività proprie, anche partecipando a progetti volti a promuovere l'educazione ambientale e la valorizzazione dell'Orto Botanico "Angelo Rambelli" in linea con i principi dell'Associazione.
4. I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

zione.

Art. 19 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno. Entro tale termine, l'Assemblea approva il bilancio economico di previsione per l'esercizio successivo ed entro il 30 (trenta) giugno il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio de-corso.
2. Gli organi dell'Associazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.
3. Gli eventuali avanzi della gestione annuale dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione pre-cedenti, o il potenziamento delle attività dell'Associazione o l'acquisto di beni materiali o come contributo per attività straordinarie dell'Orto;
4. È vietata la distribuzione di utili, di avanzi di gestione, nonché di fondi e riserve, salvo che la destinazione o la di-stribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 20 - Bilancio di previsioni e conto consuntivo

1. Il bilancio di previsioni è presentato all'Assemblea dei soci dal Consiglio direttivo per l'approvazione entro il 30 (trenta) novembre di ogni esercizio sociale. Il conto consun-tivo, che prevede l'esercizio dal primo gennaio al 31 (trentu-no) dicembre di ogni anno, è portato a conoscenza dei soci dal Consiglio direttivo, con modalità dettate dal Consiglio, entro il 30 (trenta) aprile dell'anno successivo.

Art. 21 - Scioglimento dell'Associazione

1. Lo scioglimento dell'Associazione e la destinazione del pa-trimonio sociale vengono deliberati dell'Assemblea con la mag-gioranza prevista nel presente atto.
2. L'Assemblea non potrà suddividere il patrimonio tra i soci ma, sentiti gli eventuali organi di controllo prescritti dalla legge, dovrà essere devoluto all'Orto Botanico "Angelo Rambel-li", salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 22 - Gratuità delle prestazioni direttive e gestionali

1. I soci prestano a titolo gratuito la propria attività di-rettiva e/o gestionale nell'interesse dell'Associazione.

Art. 23 - Norma conclusiva e foro competente

1. Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, tro-vano applicazione le norme stabilite dalla legislazione vigen-te in materia di Associazione;
2. Qualunque lite inerente l'interpretazione e l'esecuzione del presente atto verrà decisa, in via esclusiva, dal Tribuna-le di Viterbo, previo l'esperimento di una procedura di media-zione a cura dell'Organismo esistente presente presso la CCIAA di Viterbo.F.to Paolo Auriemma

F.to Daniele Canestrelli

F.to Giuseppe Colla

F.to Marco Confidati

F.to Tiziana Laureti
F.to Chiara Frontini
F.to Maria Rosaria Covelli
F.to Giovanni Fiorentino
F.to Monica Fonck
F.to Andrea Genovese
F.to Luca Lorenzetti
F.to Daniele Manoni
F.to Alvaro Marucci
F.to Danilo Monarca
F.to Alessandra Moscatelli
F.to Francesco Oddi
F.to Marcella Pasqualetti
F.to Maurizio Petruccioli
F.to Paolo Stavagna
F.to Giuseppe Rapiti
F.to Alessandro Ruggieri
F.to Alessandro Sterpa
F.to Stefano Ubertini
F.to Giulia Maria Delfino Notaio (L.S.)

COPIA AUTENTICA INFORMATICA DI DOCUMENTO CARTACEO CONSERVATO A
RACCOLTA

(art. 68 ter l. not. e art. 22 d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82)

Certifico io sottoscritta Dott.ssa Giulia Maria DELFINO, Notaio in Acquapendente, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Viterbo e Rieti, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale documento, su supporto cartaceo, regolarmente sottoscritto, nella raccolta dei miei atti.

Si compone di numero 17 (diciassette) fogli compreso il presente.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Viterbo, li 18 dicembre 2023

File firmato digitalmente dal Notaio Giulia Maria Delfino